

CONCRETE EXPRESS

GLI IMPIANTI DELLA BLEND PLANTS HANNO TROVATO UNO DEI LORO IMPIEGHI IDEALI NEL SETTORE DEI LAVORI FERROVIARI. POLIVALENZA, COMPATTEZZA, GARANZIA DI RISULTATO SONO GLI APPEAL PER CONQUISTARE IL MONDO DEI BINARI

La polivalenza degli impianti/macchine Blend Plants si è rivelata perfetta per il mondo della ferrovia, sia nei cantieri di costruzione, sia in quelli di manutenzione

In un lungo viaggio sull'Orient Express non ci sarebbe nulla di strano se, in qualche stazione o deposito di manutenzione, si incontrasse un convoglio di carri speciali in cui trovasse posto un impianto Blend Plants. Il costruttore italiano ha saputo costruirsi un'ottima reputazione nel settore che ha portato le macchine "made in Brescia" ad essere presenti in tutti i più importanti cantieri ferroviari. Non solo in fase di costruzione ma, cosa ancora più importante, anche nel corso della successiva manutenzione e, soprattutto, in opere estremamente differenti fra loro che spaziano dal tunnel del Monte Ceneri alla London Underground, passando per la manutenzione di reti ordinarie e ad alta velocità un po' ovunque nel mondo. Infrastrutture ferroviarie che hanno carichi, velocità di percorrenza e tecnologie costruttive spesso molto differenti ma che vedono come trait-d'union gli impianti Blend Plants.



1. Lo scarico del calcestruzzo nel tunnel Monte Ceneri per GCF SpA per il collegamento Alta Velocità Milano-Zurigo

FLESSIBILITÀ ED EFFICIENZA

Flessibilità ed efficienza sono le due fondamentali caratteristiche alla base del successo di queste macchine. La definizione di impianti è infatti riduttiva. Le situazioni operative che si presentano nei cantieri ferroviari sono infatti molto varie e spaziano dalla posa di inerti per la sagomatura e sistemazione dei rilevati fino al confezionamento di calcestruzzi con R_{ck} specifici, passando per situazioni intermedie dove i misti cementati, le malte speciali e i conglomerati bituminosi a freddo sono all'ordine del giorno. Le macchine della Blend Plants sono in grado di passare da un lavoro all'altro con la massima flessibilità e, soprattutto, con l'efficienza richiesta da impieghi così specifici. Quando infatti si parla di manutenzione occorre ricordare i tempi imposti dall'organizzazione del traffico ferroviario; quando, invece, si parla della costruzione di nuovi manufatti si deve pensare alle esigenze legate a specifiche situazioni operative. La flessibilità intrinseca delle macchine Blend Plants permette di risolvere entrambe le situazioni, sia grazie alla capacità del costruttore di studiare adattamenti specifici, in grado di affrontare situazioni molto particolari, sia perché l'impostazione di base di questi impianti permette di portare a termine lavori fra loro molto differenti. Una concretezza che trova un preciso riscontro in cantiere riuscendo, a distanza di pochi minuti, a svolgere compiti molto differenti fra loro.

AL DI LÀ DELL'IMPIANTO

L'installazione delle macchine Blend Plants sull'armamento ferroviario avviene, fra le altre cose, in modo molto semplice. La concezione strutturale autoportante deriva infatti dall'esigenza di avere la massima autonomia dell'impianto con installazioni su telai, allestimenti scarrabili o sganciabili in modo che il funzionamento sia comunque garantito a prescindere dal mezzo di trasporto. Ciò ha determinato un'impostazione



2. La London Underground, la metropolitana di Londra, ha scelto Blend Plants per la manutenzione delle proprie linee grazie alla polivalenza che permette un elevato risparmio di tempo



3. I convogli utilizzati dalla London Underground si stanno dimostrando estremamente produttivi ed efficienti e hanno portato la società ad aumentare il parco macchine Blend Plants

di base in cui motore, eventuali accessori come idropulitrici, serbatoi dell'acqua, impianti per additivi o gruppi elettrogeni sono installati sulla base delle singole richieste degli utilizzatori.

Il layout degli impianti della Blend Plants è stato pensato proprio in virtù di questa concreta flessibilità applicativa. La forma delle tramogge e la collocazione dei nastri di scarico permette un'ottima collocazione e protezione dei componenti funzionali. Il serbatoio dell'acqua, in materiale plastico termoformato, non occupa spazi laterali e ottimizza il bilanciamento del carico. Il silos dei leganti è conformato in modo da ottimizzare spazio e distribuzione omogenea nel mescolatore. La forma geometrica esterna è compatta e regolare. Un'impostazione che rimane inalterata per qualsiasi modello di impianto permettendo l'installazione su mezzi di trasporto molto differenti fra loro per caratteristiche e dimensioni e una caratteristica di vitale importanza per il settore ferroviario dove le sagome limite sono essenziali per l'operatività sia in linea aperta che in galleria.

SOLUZIONI AD HOC

L'organizzazione produttiva della Blend Plants permette di coniugare una qualità costruttiva di livello industriale con una perfetta adattabilità alle esigenze operative di svariati settori applicativi. Nel caso dei lavori ferroviari, risulta fondamentale la possibilità di avere molte opzioni per quanto riguarda la modalità di scarico di inerti e conglomerati. Dal mescolatore in continuo, il materiale è scaricato sul nastro poste-



4. Il carico degli inerti avviene in modo rapido sia con i caricatori ferroviari, sia tramite altri sistemi a nastro o a tramoggia dimostrando ampio adattamento a qualsiasi situazione operativa



5. Nel cantiere del Monte Ceneri, i mescolatori di Blend Plants si sono dimostrati risolutivi sia in termini di efficienza, sia in termini di soluzione concreta di problematiche operative importanti



6. Il carico degli inerti può avvenire senza problemi anche con una pala gommata di dimensioni adeguate alla dimensione delle tramogge evidenziando ulteriore flessibilità operativa

riore. Da qui si apre un vero e proprio mondo di opportunità: si parte dal semplice convogliamento sui due lati, invertendo il senso di rotazione del motore idraulico, per arrivare ai nastri telescopici direzionali in grado di portare la miscela nella posizione desiderata, senza contare le soluzioni ad hoc come, ad esempio, quella studiata per il cantiere del tunnel di base del Monte Ceneri. In questo caso, gli impianti della Blend Plants sono stati trasformati in mescolatori per il getto del calcestruzzo preconfezionato e la soluzione di scarico personalizzata ha costituito una reale differenza in termini di produttività ed efficienza nell'avanzamento dei lavori.

La possibilità di variare configurazione della macchina nel corso della sua vita operativa è un ulteriore vantaggio che le Imprese del settore ferroviario conoscono molto bene. I diversi tipi di mescolatori possono essere installati su tutti i modelli variando la produttività a prescindere dalle dimensioni della macchina. Il fatto di poter avere a bordo attrezzature accessorie come gruppi elettrogeni o altri dispositivi utili per il ciclo produttivo trasforma gli impianti Blend Plants in vere e proprie centrali di potenza che diventano il fulcro della vita operativa del cantiere. Si passa quindi da semplice impianto a macchina multifunzione in grado di velocizzare e rendere più efficienti differenti lavorazioni che, normalmente, non possono essere eseguite con macchine simili la cui impostazione di base è però completamente differente, sia come layout, sia come tecnica di miscelazione.



7. La capacità progettuale di Blend Plants permette di adattare le macchine a qualsiasi richiesta da parte della committenza grazie a una concezione di base modulare, flessibile e strutturalmente efficiente



8. Il nome Blend Plants è ormai ampiamente diffuso in tutti i cantieri di manutenzione ferroviaria grazie alla polivalenza che le soluzioni progettuali del costruttore hanno saputo mettere in campo



9. Nel cantiere della costruzione del tunnel di base del Monte Ceneri per GCF, la Blend Plants ha risolto in modo brillante e veloce le problematiche di getto grazie ai propri mescolatori



10. L'accoppiata fra impianti montati su materiale rotabile e silos orizzontali permette di aumentare ulteriormente l'efficienza operativa velocizzando le operazioni e aumentando l'autonomia

DAL CANTIERE, PER IL CANTIERE

Blend Plants nasce in cantiere e per il cantiere. Uno dei soci, Fabrizio Tetoldini, ha svolto per anni l'attività di produzione del calcestruzzo e solo in seguito ha deciso di dedicarsi completamente a questa attività insieme alla famiglia Biglieri. Questa "scuola" ha permesso al costruttore di Brescia di capire molto bene le necessità di chi vive le problematiche concrete del cantiere giorno dopo giorno.

Da qui è nata la polivalenza operativa di queste macchine, il cui sviluppo ha portato grandi vantaggi anche nella direzione delle applicazioni ferroviarie.

Non solo impianti per il confezionamento dei conglomerati ma anche silos orizzontali e mescolatori per costituire dei veri e propri treni di betonaggio che spaziano dalla mescolazione degli inerti fino al calcestruzzo posato in opera. Risposte operative puntuali che hanno portato Blend Plants ad essere scelta anche da Amtrak, la National Railroad Passenger Corporation di proprietà del Governo Federale USA. Amtrak gestisce il sistema di trasporto extraurbano su ferrovia con una rete di 33.800 km che collega 46 stati dell'Unione per un totale di 500 località connesse fra loro. Si tratta di un altro importante Cliente che porterà le macchine "made in Brescia" di Blend Plants sulla rete ferroviaria di un grande stato. ■



11. Il terminale di scarico messo a punto per il cantiere del tunnel di base del Monte Ceneri ha dimostrato un'efficienza molto elevata permettendo i getti senza dover proteggere i binari